

La bozza di nuovo decreto per l'incentivazione della condivisione di energia rinnovabile

Michele Benini – direttore Dipartimento Sviluppo Sistemi Energetici – RSE SpA

Napoli, 30 Marzo 2023

Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

- All'art. 8 - Regolamentazione degli incentivi per la condivisione dell'energia stabilisce che:

Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto [16 dicembre 2021] sono aggiornati i meccanismi di incentivazione per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo collettivo o in comunità energetiche rinnovabili di potenza non superiore a 1 MW

- Incentivi a impianti FER ≤ 1 MW che entrano in esercizio in data successiva a quella di entrata in vigore del presente decreto [16 dicembre 2021]
- Incentivi erogati sulla quota di energia condivisa al di sotto della stessa cabina primaria

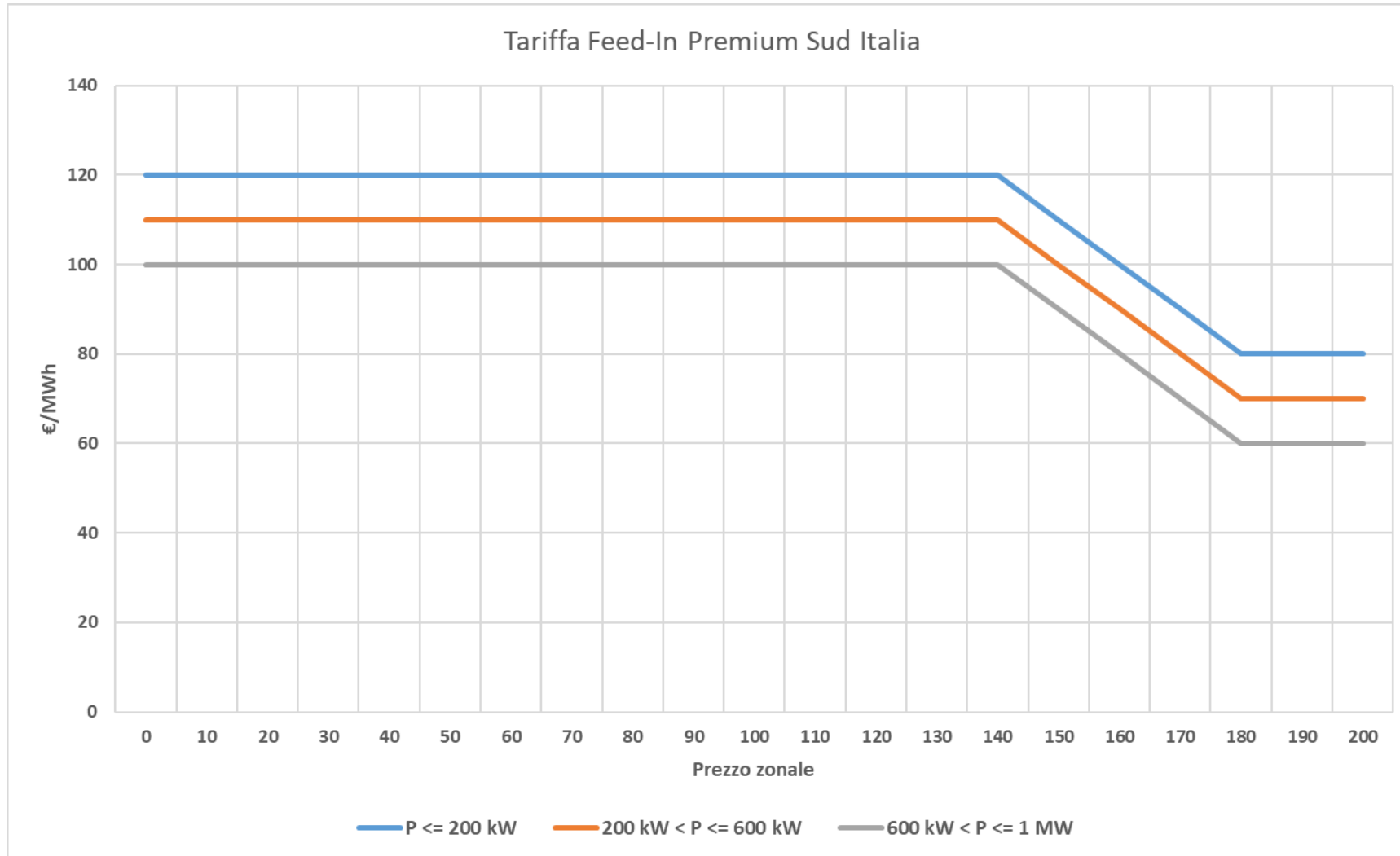
- Si applica ad un contingente di **5 GW** e comunque **non oltre il 31 dicembre 2027**
- Tratta anche dei contributi **PNRR** in conto capitale fino al **40%** per lo sviluppo di CER e AUC nei **comuni con meno di 5000 abitanti** (fino al 30 giugno 2026 per almeno 2 GW)
- I beneficiari degli incentivi sono le «**Configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile – CACER**» in cui si condivide energia mediante la rete di distribuzione esistente:
 - **Autoconsumo individuale** di energia rinnovabile **a distanza**
 - **Autoconsumo collettivo** da fonti rinnovabili
 - **Comunità energetiche rinnovabili**
- Potenza del singolo impianto o dell'intervento di ripotenziamento **≤ 1 MW**
- Impianti e punti di prelievo connessi **sotto la stessa cabina primaria**

- L'incentivo è erogato sotto forma di **tariffa premio**
- L'intera energia immessa in rete **resta nella disponibilità del produttore**, con facoltà di **cessione al GSE** mediante **Ritiro Dedicato - RID**
- Si ha diritto alla tariffa incentivante a partire dalla data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto **per 20 anni**, al netto di fermate per cause di forza maggiore o per interventi di ammodernamento o potenziamento non incentivati
- L'incentivo **non si applica** all'energia condivisa da impianti FV finanziati dal **Superbonus**
- **ARERA** definisce le modalità con cui trovano copertura sulle componenti tariffarie dell'energia elettrica le risorse necessarie per l'erogazione delle tariffe incentivanti
- Il **GSE** eroga le tariffe incentivanti, insieme con il **corrispettivo relativo ai costi di rete evitati** individuato da ARERA (8,48 €/MWh, con l'aggiunta 0,6 €/MWh e perdite evitate: 1,2% MT e 2,6% BT nel caso AUC)

- Impianti di potenza > 600 kW e ≤ 1 MW
 - $FIP = 60 + \max(0; 180 - \text{Prezzo zonale})$ con un massimo di **100 €/MWh**
- Impianti di potenza > 200 kW e ≤ 600 kW
 - $FIP = 70 + \max(0; 180 - \text{Prezzo zonale})$ con un massimo di **110 €/MWh**
- Impianti di potenza ≤ 200 kW
 - $FIP = 80 + \max(0; 180 - \text{Prezzo zonale})$ con un massimo di **120 €/MWh**

- Per impianti fotovoltaici localizzati nel **Centro Italia** (Lazio, Marche, Toscana, Umbria e Abruzzo) si aggiungono **4 €/MWh**
- Per impianti fotovoltaici localizzati nel **Nord Italia** si aggiungono **10 €/MWh**

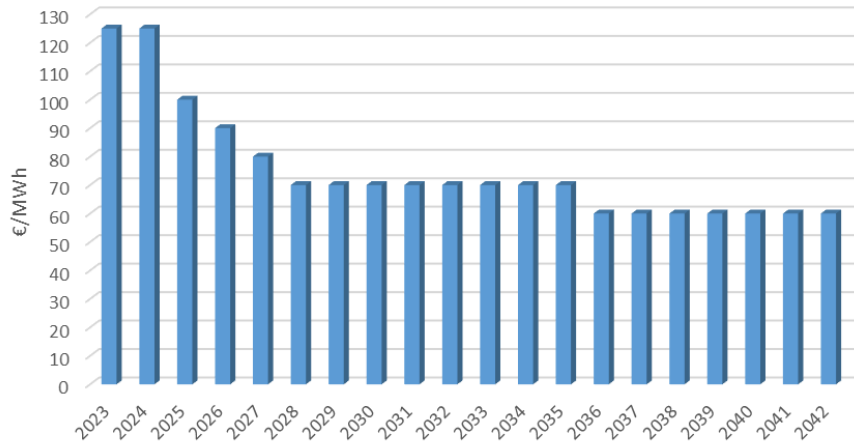
La tariffa incentivante Feed-In Premium



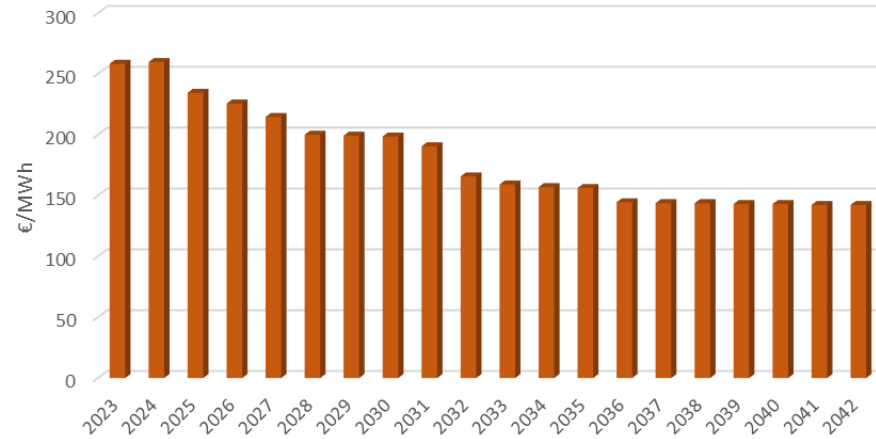
- Nel caso di erogazione di un **contributo in conto capitale** (previsto ad es. dal PNRR nel caso dello sviluppo di CER e AUC nei comuni con meno di 5000 abitanti), la tariffa FIP è ridotta come di seguito:
 - **FIP conto capitale = FIP x (1 – CCC%)**
dove CCC% è la percentuale di contributo in conto capitale richiesta, avente un valore massimo pari al **40%**
- La riduzione non si applica all'energia condivisa su punti di prelievo nella titolarità di enti territoriali e autorità locali, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale
- I costi di investimento massimi ammessi sono funzione della potenza degli impianti:
 - **1500 €/kW per $P \leq 20$ kW**
 - **1100 €/kW per 200 kW $< P \leq 600$ kW**
 - **1200 €/kW per 20 kW $< P \leq 200$ kW**
 - **1050 €/kW per 600 kW $< P \leq 1$ MW**

Casi studio: assunzioni sui prezzi dell'energia

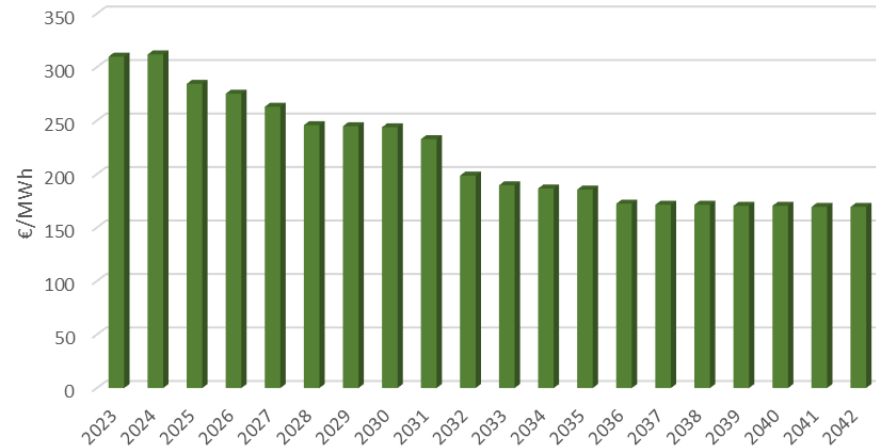
Prezzo zonale



Prezzo quota variabile bolletta utenza domestica



Prezzo quota variabile bolletta utenza "altri usi"



Componenti tariffarie PD,
PPE, trasporto e misura pari
ai valori attuali

+

Oneri Generali di Sistema
con andamento decrescente
nel tempo stimato dal GSE

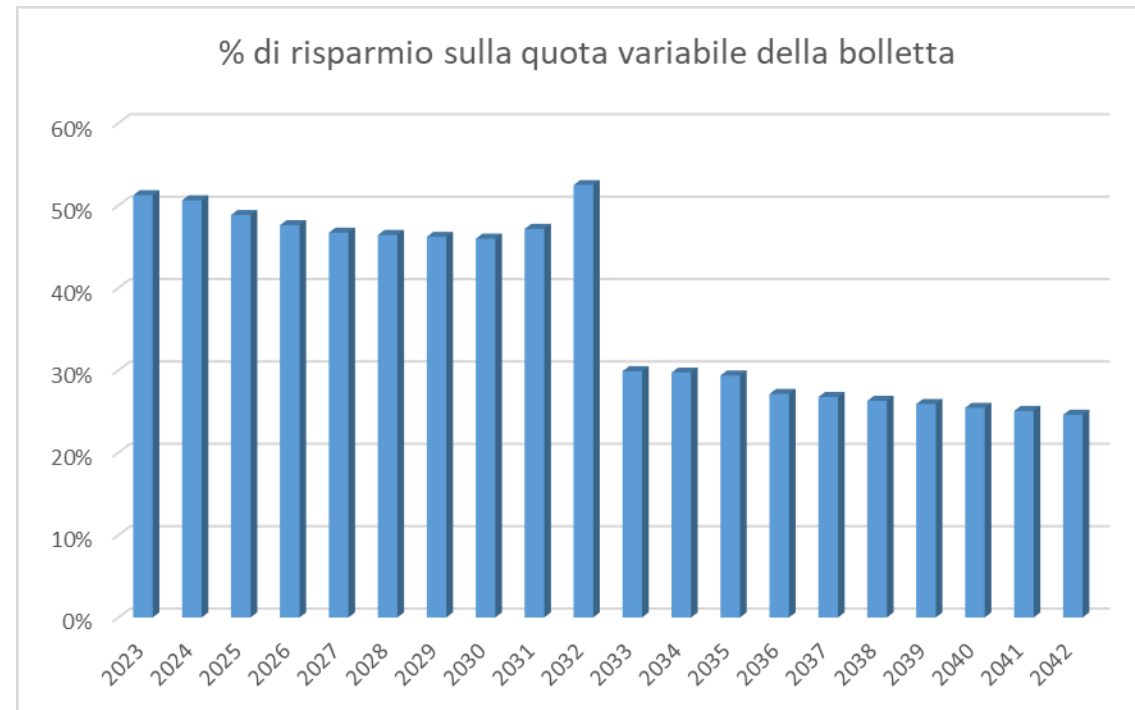
+

IVA e accise con le aliquote
attuali

■ Autoconsumo collettivo

- Condominio nel centro Italia con 18 utenze domestiche
- Consumo annuo utenza domestica = 2187 kWh (ARERA)
- Impianto FV da 20 kWp – 1500 €/kWp – 1250 ore/anno equivalenti – detrazione fiscale del 50% in 10 anni
- Autoconsumo utenze comuni = 10% della produzione iniziale FV
- Calo annuo producibilità FV = 0,8%
- Costi annui O&M = 30 €/kWp
- Costi annui di gestione schema = 50 €/utenza
- Energia condivisa / energia immessa in rete = 52,9%

- Ciascuna utenza domestica, nell'arco dei **20 anni** del periodo di incentivazione:
 - a fronte di un investimento iniziale di circa **1650 €**, ricava circa **3150 €**, che corrispondono ad un risparmio medio del **40%** sulla quota variabile della bolletta



■ Comunità Energetica Rinnovabile

- 180 utenze domestiche localizzate nel centro Italia
- Consumo annuo utenza domestica = 2187 kWh (ARERA)
- Impianto FV da 200 kWp – 1200 €/kWp – 1300 ore/anno equivalenti
- Calo annuo producibilità = 0,8%
- Costi annui O&M = 20 €/kWp
- Costi annui di gestione schema = 50 €/utenza
- Energia condivisa / energia immessa in rete = 50,7%

- Ciascuna utenza domestica, nell'arco dei **20 anni** del periodo di incentivazione:
 - a fronte di un investimento iniziale di circa **1350 €**, ricava circa **2450 €**, che corrispondono ad un risparmio medio del **29%** sulla quota variabile della bolletta

